

Il volume di Ernesto Bozzano “La psiche domina la materia”¹

Carlos S. Alvarado

Per quanto diversi autori abbiano già discusso tanto dei fenomeni fisici in coincidenza con una morte (Alvarado, 2006b; Rhine, 1963; Roll, 1986; Wright, 2002) quanto del lavoro del parapsicologo italiano Ernesto Bozzano (1862-1943) su questo argomento (Alvarado, 2005; Ravaldini, 1993), l'ultima pubblicazione di Bozzano sul tema è stata trascurata dai ricercatori moderni. Mi riferisco a *La Psiche domina la materia. Dei fenomeni di telecinesia in rapporto con eventi di morte*, pubblicata nel 1948. Nella presente nota sintetizzerò i contenuti di questo lavoro, al fine di familiarizzare i moderni studiosi di fenomeni in prossimità della morte con questa dimenticata pubblicazione.

Sintesi del volume

Il testo del volume era in realtà la revisione di alcune pubblicazioni precedenti di Bozzano (Bozzano, 1921, 1922, 1923). Durante la seconda guerra mondiale questo autore rivide i suoi primi scritti

¹ Questo lavoro è stato già pubblicato sul *Journal of Near-Death Studies* 2007, vol. 25, alle pagine 189-195, e viene qui riprodotto per gentile concessione dell'autore e del direttore della rivista, professor Bruce Greyson.

sulla telecinesi in rapporto alla morte, nonché varie altre delle sue monografie su argomenti diversi, aggiungendovi nuovi casi. La monografia fu pubblicata postuma da Gastone De Boni (1908-1986), che si considerava discepolo di Bozzano e aveva ereditato i libri di quest'ultimo, i suoi manoscritti inediti e la corrispondenza residua (Ravaldini, 2006). Dopo la morte di Bozzano, nel 1943, De Boni fece pubblicare le revisioni ancora inedite.

La Psiche domina la materia si compone di 119 pagine di testo e comprende un indice dei casi e dei ricercatori citati preparato da De Boni stesso (pp. 121-123). Oltre a un'introduzione e a una conclusione, il libro ha tre capitoli su fenomeni fisici presumibilmente correlati alla morte di un individuo conosciuto dal percipiente. I capitoli riguardano quadri che cadono, orologi che si fermano o sono in altro modo coinvolti, campanelli che suonano, oggetti che si rompono o si mettono in movimento, e altre manifestazioni fisiche di vario genere.

Il volume include 114 casi numerati, estratti per lo più dalla stampa spiritista e da pubblicazioni di ricerca psichica. Solo 56 però sono presentati in dettaglio; gli altri figurano in un elenco che, in due o tre righe, sintetizza l'effetto osservato e cita la fonte bibliografica. I casi provengono da testi in diverse lingue. Il capitolo sugli orologi, ad esempio, include 13 casi particolareggiati, otto dei quali pubblicati inizialmente in inglese, quattro in francese e uno in tedesco.

Per quanto la maggior parte dei casi coincida con la morte, alcuni anticipano o seguono l'evento. Un esempio di quest'ultimo genere è ripreso dai *Proceedings of the Society for Psychical Research*. Era stato riferito da W.E. Ward, che stava conversando con un medico, la dottoressa Anna Lukens, nello studio di lei. Stavano parlando di un loro amico comune, un certo "Professor Cope", che era deceduto qualche tempo prima. Sebbene né Ward né Lukens ritenessero il caso di una qualche rilevanza, Bozzano invece lo pensava proprio così. Come Ward scrisse nel suo resoconto originale:

Stavo parlando dell'interesse di Cope per le questioni metapsichiche, dicendo quanto sarebbe stato bello se avessimo potuto